

<b>N.2</b>	<b>InfoCONTRATTO</b> <b>CONFIMI</b>	<b>2019</b> <b>2022</b>
<b>CONTRATTO METALMECCANICI PICCOLA MEDIA INDUSTRIA</b>		



**CONFIMI IMPRESA: la richiesta salariale è troppo pesante, prime considerazioni sugli altri aspetti del contratto.**

**FIM-CISL: necessario trovare una soluzione positiva sul salario, per gli aspetti normativi dare seguito alle disponibilità con proposte concrete. Fissati 3 giorni di trattativa.**

Si è tenuto il 28 ottobre 2019 a Roma, il secondo incontro tra le delegazioni di FIM-CISL e UILM-UIL e CONFIMI, per il rinnovo del Contratto nazionale scaduto il 31 maggio 2019.

L'associazione degli imprenditori metalmeccanici CONFIMI ha esordito precisando che la situazione di contesto economico e di settore sta peggiorando. Il quadro internazionale non fa prefigurare evoluzioni positive sia per le tensioni determinate dalle politiche restrittive sui dazi, sia per la situazione di crisi del settore dell'auto che sta investendo il mercato europeo e in particolare la Germania. Questo ha portato Confimi a considerare la nostra richiesta salariale di incremento dell'8% come "troppo pesante". Per quanto riguarda gli aspetti normativi c'è una disponibilità di massima, ma senza entrare nel dettaglio, a migliorare alcuni istituti contrattuali come la Formazione Continua, la contrattazione territoriale, il Contratto d'inserimento "Socrate", la previdenza integrativa e il welfare contrattuale.

Come FIM-CISL abbiamo ribadito la necessità di trovare una soluzione salariale in grado di soddisfare la richiesta presentate in piattaforma, altre intenzioni volte a ridimensionare fortemente le quantità ci troverebbero in completo disaccordo rischiando di compromettere fortemente la trattativa appena iniziata.

Sugli aspetti normativi abbiamo preso atto della disponibilità di massima, ma è indispensabile aprire un confronto puntuale in modo da tradurre concretamente in risposte utili per le lavoratrici e i lavoratori. Sui temi trattati abbiamo alcune prime considerazioni.

Sulla previdenza complementare è necessario recuperare le differenze con altri contratti aumentando la contribuzione a carico dell'impresa portandolo al 2%. La contrattazione aziendale e territoriale devono trovare una soluzione concreta relativamente all'effettiva esigibilità. Non è più accettabile che crescite di produttività non si traducano in aumenti salariali distribuiti ai lavoratori attraverso i premi di risultato. Bisogna poi sviluppare il welfare contrattuale dando benefici concreti per i lavoratori e le loro famiglie, oltre a sviluppare la formazione professionale garantendola come diritto per tutti.

La Fim-Cisl e la Uilm-Uil hanno poi chiesto di definire una serie di incontri per dare seguito alla volontà di proseguire un negoziato propositivo per il contratto.

Le parti hanno fissato i prossimi incontri nelle giornate del 14-25 novembre e 3 dicembre.

Roma, 28 ottobre 2019